

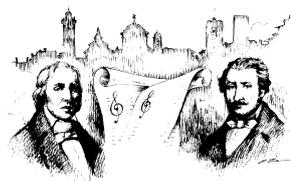
MD

Con il Patrocinio di



TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Bergamo - via San Sisto, 9 - quartiere Colognola



CIRCOLO MUSICALE
MAYR-DONIZETTI
BERGAMO - ITALY



ente senza fini di lucro - direzione artistica Damiano Maria Carissoni & Valerio Lopane

venerdì 14 Dicembre 2018 - ore 21:00

L'ITALIANA IN ALGERI

dramma giocoso per musica in due atti, di Angelo Anelli
Musica di **Gioachino Rossini**

<i>personaggi</i>	<i>interpreti</i>
<i>Mustafà, Bey d'Algeri</i>	ANDREA PORTA
<i>Elvira, sua moglie</i>	PAOLA VALENTINA MOLINARI
<i>Zulma, schiava confidente d'Elvira</i>	MANUELA BARABINO
<i>Haly, capitano de' Corsari Algerini</i>	ROBERTO MAIETTA
<i>Lindoro, giovine italiano schiavo di Mustafà</i>	RODRIGO TROSINO
<i>Isabella, signora italiana</i>	CLAUDIA MARCHI
<i>Taddeo, compagno d'Isabella</i>	MAURIZIO LEONI

Studio Danza Ieva
Coreografie ANNA MARIA IEVA

Coro Sinfonico Ticino
Piccola orchestra dei Colli Morenici
direttore **DAMIANO MARIA CARISSONI**

Costumi e copricapi originali **FRANZ CANCELLI** - *confezione costumi coro* **Associazione Scuola Silv**
scene **EMFG** - *animazioni* **ENRICO MAFFI** - *luci* **GIAMPIETRO NOZZA**

macchinista **MARCELLO CAVAGNA** - *elettricista* **MARCO CARMINATI**
sarte **ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO, MARIA CRISTINA MALGRATI, ANTONIETTA NAVA**
trucco e acconciature **Associazione Istituto Scolastico Sistema** - *omaggi floreali* **Fiorellini di Fiori**

regia **VALERIO LOPANE**

ingressi **22€**

informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it

e-mail: info@mayrdonizetti.it o *tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30 tel.* 035 315854



Trama

Atto Primo – Scena I – Gli appartamenti di Mustafà, Bey “signore” di Algeri. Elvira, consorte del Bey, si lamenta con la confidente Zulma della freddezza del marito. Entra il capitano dei corsari Haly, annunciando l'arrivo di Mustafà. Elvira tenta di parlare allo sposo, ma il Bey risponde con durezza. Rimasto solo con Haly, Mustafà gli comunica che cederà la moglie Elvira al suo schiavo italiano Lindoro. Il Bey chiede che i corsari gli trovino una donna italiana.

Il giovane Lindoro pensa intanto alla sua cara Isabella rimasta in Italia. Giunge Mustafà che gli impone come moglie Elvira. Lindoro cerca inutilmente di resistere.

Scena II – Scorcio sul mare. Un vascello italiano naufragato è abbordato dai corsari. Haly ed i suoi esultano per il bottino e per gli schiavi, tra i quali spicca la straordinaria bellezza di Isabella che si era imbarcata alla ricerca del fidanzato Lindoro. Con lei è catturato anche Taddeo, suo compagno di viaggio e spasimante, che per evitare sospetti viene presentato come zio.

Scena III – Sala nel palazzo di Mustafà (bagno turco). Mustafà offre a Lindoro la possibilità di ritornare in patria, a patto che porti con sé Elvira. Il giovane pur di tornare a casa accetta. Giunge Haly annunciando la cattura di una splendida italiana: Mustafà non sta più nella pelle!

Scena IV – Grande salone nel palazzo di Mustafà. Il Bey attende impaziente l'arrivo della nuova schiava. Al suo arrivo tutti i presenti rimangono incantati. Isabella conta di poter facilmente avere la meglio sul Bey, lusingandolo. Si fa avanti Taddeo rivendicando, in qualità di zio, di poter stare vicino alla nipote. Lindoro, Elvira e Zulma salutano il Bey prima di lasciare l'Algeria; Isabella riconosce l'amato Lindoro e lo stupore dei due non sfugge ai presenti. Isabella chiede a Mustafà chi sia la donna con Lindoro. Il Bey spiega le sue intenzioni circa il matrimonio tra Lindoro ed Elvira. Tra lo stupore dei presenti, Isabella riesce ad ottenere da Mustafà che Elvira resti ad Algeri e che Lindoro diventi suo schiavo personale.

Atto Secondo – Scena I – Piccola sala comune agli appartamenti di Mustafà e di Elvira. Mustafà è alla mercé di Isabella. Giunge il Bey e incarica la moglie di invitare Isabella a prendere il caffè con lui. Elvira finge di assecondarlo. Isabella rimprovera a Lindoro la sua infedeltà. Lui le spiega di non avere intenzione di sposare Elvira e di avere accettato solo per poter tornare in Italia da lei. Lindoro gioisce del ritrovato amore. Torna Mustafà per rimanere solo con Isabella, ma è fermato da Taddeo in fuga, convinto che Haly lo stia inseguendo per impalarlo. Il Bey spiega che il capitano vuol solo insignirlo del titolo di Kaimakan, cioè luogotenente, in quanto zio di Isabella. Taddeo viene abbigliato alla turca. Il Bey gli fa intendere come il suo compito sia quello di intercedere in suo favore con Isabella.

Scena II – Appartamento nella reggia del Bey. Elvira e Zulma annunciano ad Isabella l'arrivo del Bey; la ragazza si prepara e impartisce alle donne una lezione di seduzione. Invita Elvira a non disperare e le chiede di nascondersi nella stanza accanto e di lasciar fare a lei. Giunge Mustafà, pazzo di desiderio, e ordina a Taddeo di lasciarlo solo con Isabella, non appena fingerà di starnutire. Lindoro introduce finalmente Isabella e finge di partecipare alle trame di Mustafà suggerendogli che se la ragazza si è abbigliata con tanta cura, lo ha fatto sicuramente per piacergli. Il Bey con uno starnuto invita Taddeo ad allontanarsi; questi però finge di non sentire e, a complicare le cose, ci si mette anche Isabella che invita

Elvira a unirsi a loro per prendere il caffè. Nel divertimento generale Mustafà impreca con tutti per avergli rovinato l'appuntamento galante.

Scena III – Piccola sala comune agli appartamenti di Mustafà e di Elvira. Haly riflette soddisfatto su quanto accaduto a Mustafà. Uscito Haly, giungono discutendo Lindoro e Taddeo: il primo gli ha appena svelato il piano di Isabella per fuggire da Algeri con il resto degli schiavi italiani. Taddeo spiega invece di non essere lo zio, ma l'amante della fanciulla, ben più fortunato del precedente fidanzato di lei, un certo Lindoro. La burla ha inizio e quando giunge Mustafà furente, Taddeo e Lindoro lo blandiscono spiegandogli che Isabella, per testimoniargli la propria passione, vuole nominarlo suo "Pappataci". Lindoro gli spiega che questo titolo (in realtà è il nome di un fastidioso insetto), viene conferito agli amanti instancabili. I due spiegano poi al Bey quali siano i compiti del Pappataci: mangiare, bere e circondarsi di donne.

Scena IV – Gli appartamenti di Mustafà. Taddeo apprende da Lindoro che Isabella ha ottenuto di liberare tutti gli schiavi italiani in occasione della cerimonia di nomina a Pappataci. Giunge infatti la ragazza con gli italiani. Isabella invita tutti a pensare alla patria e a prendere esempio dal valore dei suoi connazionali. Taddeo si illude che il piano di Isabella sia stato fatto allo scopo di tornare con lui. Mustafà, Lindoro e gli Italiani sono agghindati da "Pappataci". Taddeo legge i doveri e i diritti del Pappataci: non vedere, non sentire, tacere, mangiare, bere e godere. Il Bey è pronto! Per mettere alla prova il candidato, viene introdotta una mensa imbandita, da consumare rimanendo impassibile a ciò che avviene intorno. Gli schiavi italiani invitano Lindoro e Isabella ad affrettare la fuga. Quando i due si avviano, Taddeo comprende che sono amanti. Cerca di avvertire Mustafà che, pensando faccia parte della prova, si rifiuta di ascoltare. A Taddeo non resta che fare buon viso a cattivo gioco e fuggire pure lui, anche e soprattutto per evitare la vendetta di Mustafà. Quando il Bey si accorge dell'inganno cerca di chiamare le guardie.

A Mustafà non resta che accettare di tornare all'amore della moglie: basta con le Italiane! Gli Italiani si allontanano felici. Il tutto si chiude con una morale: una donna, se lo vuole, con la seduzione può ingannare chiunque.

Note di regia

L'Italiana in Algeri è un'opera che non richiede la ricerca di particolari trovate sceniche: tutto è già presente nella spumeggiante e vivida comicità di un libretto di rara arguzia e in una musica di ispirazione sbalorditiva. Per questo motivo la mia regia percorrerà la strada già tracciata da Anelli e Rossini stessi, privilegiando la chiarezza narrativa e l'intento ironico e canzonatorio. Proporrò quindi un impianto scenografico semplice e tradizionale, sostenuto da colori decisi, nel quale i personaggi potranno sfogare quella "follia organizzata e completa" (per dirla con le parole di Stendhal), che rappresenta il filo rosso di tutta l'opera. Ho scelto come ironica cornice visiva gli eccentrici interni del Castello di Sammezzano (Firenze), visionaria architettura arabesca... in piena terra italiana!

Valerio Lopane

Un intervallo. Fine spettacolo ore 23:50 circa.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019 - ore 21:00**

IL TROVATORE

dramma in quattro parti. Musica di **Giuseppe Verdi**

con il contributo straordinario di



FONDAZIONE ASM
GRUPPO a2a



consulenze ambientali s.p.a.
Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate



AMICI DEL BURRACO
E DELL'OPERA
COGNOLA

SCARPELLINI

- Tinteggiature
- Verniciature
- Tappetterie
- Moquette
- Stucchi marmorati
- Velature per Interni

PREVENTIVI GRATUITI

24048 TREVIOLO - VIA CAVOUR 17 - TEL. 035 200580

con il contributo di

Formaggi Chiari
dal 1934
Specialità alimentari

SALUMI FORMAGGI GASTRONOMIA PANE
Via Antonio Locatelli, 7 24121 Bergamo
Tel. e Fax +39 035 242 982 info@chiariformaggi.it
www.chiariformaggi.it

**Snack Bar
Club One**

bar - paninoteca
tavola calda - tavola fredda
gelateria - musica - tv - videogiochi

Cognola (Bergamo)
Piazza E. Filiberto - Tel. 035.314943



OSPEDALE VETERINARIO BAIONI

Dr. Rocco Micaletto Dr. Roberta Gamba

Dir. Sanitario Rocco Micaletto

Via Baioni, 25 BERGAMO

☎ 035 234496 📞 349 0060850



PRONTO SOCCORSO H24



PARCHEGGIO INTERNO PER I CLIENTI



ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE PER DISABILI

in collaborazione con



da Stefano

di Santini Stefano
Gastronomia, Tavola calda,
Salumi e Formaggi
035 - 0448521

Via Andrea da Bergamo, 10 Bergamo
DaStefanoBG@gmail.com



www.istitutosisistema.it

Associazione Istituto Scolastico Sistema
Centro di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Lombardia

Corsi diurni e serali di
ACCONCIATURA - ESTETICA

Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286

Fiorellini di Fiori

SERVIZI FLOREALI NO-LIMITS

di Salvatore Falciglia
348 811 42 86

Via Achille Muzio, 6/A - 24126 BERGAMO
(quartiere Cognola)

